

**Azionari Borsa di Bombay ai massimi:
a 3 anni i fondi attivi arrivano a +118%**

LA CORSA DELL'INDIA

di Marco Capponi

Nel lontano Oriente tira ormai da più di un anno il vento del cambiamento. Una mole enorme di denaro si è spostata in pochi mesi dalla Cina, tradizionale terreno di elezione per i fondi focalizzati sui mercati emergenti, al nuovo Eldorado delle borse asiatiche: l'India. Second

do i dati Morningstar nel giro pochi mesi le società di gestione europee e americane hanno prelevato 2,6 miliardi di dollari dai mercati di Pechino, e ne hanno fatti confluire 6,7 verso il mercato di Nuova Delhi. E stando ai dati del provider Epfr i fondi obbligazionari hanno investito 50 dollari in India per ogni 100 prelevati dalla Cina. Il tutto si è tradotto nelle performance degli indici indiani: nell'ultimo anno il Bse Sen-

sex, che riunisce i principali 30 titoli della borsa di Bombay, ha guadagnato quasi il 24%, aggiornando continuamente nuovi massimi storici.

Gli investitori hanno così avuto modo di conoscere un'asset class che per anni era rimasta all'ombra dell'ingombrante vicino cinese. I 10 fondi azionari focalizzati sul mercato indiano e censiti da Fida nella pagina a fianco mostrano una performance media dell'8,3% da inizio anno (con punte del 16,6%), a fronte del +2,3% dell'indice Bse Sensex. Il rendimento passa al 32,5% a un anno (massimi sopra il 67%) e al 58,6% a

tre anni, con punte del 118,3%. All'interno dei fondi (quasi 100 disponibili al retail italiano) «si evince un peso importante del settore finanziario, al quale i prodotti sono esposti in media tra il 26% ed il 31%», spiega l'analista finanziaria di Fida **Monica Zerbinati**. Le top dieci di portafoglio, prosegue l'esperta, «risultano quasi sovrapponibili in molti casi: Icici, Hdfc, Axis, Bajaj e la State Bank of India (tutte banche o società di gestione, ndr) sono attivi quasi sempre presenti con quote non trascurabili e spiegano l'elevato peso del settore». Considerando come paniere di riferimento gli azionari Asia-Pacifico e tenuto conto dell'effetto cambio euro-rupia, Zerbinati nota «la sovraperformance della categoria su ogni orizzonte temporale, fino ai 10 anni». Senza trascurare «il valore aggiunto dato dalla gestione attiva, capace di sovrappesare i settori di maggior successo», come dimostra la sovraperformance dei fondi in tabella rispetto al mercato.

C'è anche però chi ha deciso di puntare sul mercato indiano con gli Etf. E il caso di **Hsbc Asset Management**, che in settimana ha quotato su Borsa Italiana l'H-

sbc S&P India Tech, il primo prodotto che replica l'indice S&P India Tech. L'Etf includerà società del mercato indiano con un forte orientamento all'innovazione tecnologica: l'indice comprende infatti i titoli di aziende che generano almeno l'80% del loro fatturato da attività legate alla tecnologia digitale, alla comunicazione e ai software.

senior investment director Asian equities di **Abrdn**. «Le riforme hanno consentito al mercato azionario indiano di generare forti rendimenti, soprattutto rispetto alla Cina, la sua omologa regionale». La Cina, spiega il money manager, «è alle prese con un rallentamento della crescita, un settore immobiliare in crisi, un peggioramento della fiducia dei consumatori. Viceversa, l'India sta vivendo un boom del settore immobiliare e attraversando una fase positiva sul fronte della fiducia dei consumatori, sia tra la classe media che nelle aree urbane». Altro tema importante è quello delle energie rinnovabili. «Gli investitori possono esplorare le opportunità sul mercato attraverso società industriali che forniscono componenti e ser-

vizi al settore delle rinnovabili», osserva Thom.

Jupiter con il fondo India Select realizza da inizio 2024 una performance del 16,6%, che vola al 67,4% a un anno e al 118,3% a tre anni. A stimolare la crescita della borsa, spiegano i gestori **Avinash Vazirani** e **Colin Croft**, c'è il ruolo degli investitori domestici: «Decine di milioni di indiani investono regolarmente in azioni indiane, con circa 2,5 miliardi di dollari che arrivano ogni mese da questi risparmiatori». A ciò si aggiungono «gli investimenti di fondi pensione, acquirenti stranieri e compagnie di assicurazione Vita». Un tema centrale è quello delle valutazioni: «Alcuni sottolineano che l'aumento sostenuto delle azioni negli ultimi anni ha reso le valutazioni costose», osservano i money manager. «Concordiamo sul fatto che i titoli non siano relativamente a buon mercato, ma vale la pena ricordare che la redditività delle aziende ha continuato a sorprendere in positivo, giustificando le valutazioni». Infine, spiegano i gestori, «un aspetto importante che distingue l'India dagli Stati Uniti e dall'Europa è l'aumento dei titoli in tutti i set-

tori e le categorie».

Con il comparto Nordea 1 Indian Equity BP **Nordea Am** mette a segno una performance del 6,7% da gennaio e di quasi il 28% a un anno. Per individuare titoli e settori più promettenti il gestore del fondo, **Rana Gupta**, usa un approccio «che chiamo 5D». La prima «sta per Digitale. Con la diffusione dell'economia digitale, alcune piattaforme in aree come i servizi finanziari e di consumo sono cresciute di scala». La seconda indica la «de-globalizzazione: si riferisce alle opportunità manifatturiere create dalla sostituzione delle importazioni e dalle esportazioni». La terza, osserva il money manager, «sta per decarbonizzazione. Il governo si è concentrato sul significativo incremento della capacità nel campo delle rinnovabili». La quarta D è «demografia. Vediamo che la domanda di beni discrezionali e premium cresce a un ritmo molto più rapido». L'ultima riguarda «la riduzione del deficit. Poiché l'India nel complesso sta riducendo il deficit e aumentando il risparmio, vediamo opportunità nel real estate e negli istituti di risparmio». (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SUL MERCATO INDIANO PER RENDIMENTO NEL 2024

Nome	Nome società	Perf. 2024	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Jupiter India Select D	Jupiter Am	16,57%	67,38%	118,31%
HSBC GIF Indian Equity A	Hsbc Investmt Funds	8,40%	28,94%	56,62%
BNP Paribas India Equity	Bnp Paribas Am	8,26%	28,91%	49,11%
Mediolanum BB India Opportunities LA	Mediolanum Internat. Funds	7,87%	-	-
MSIF Indian Equity A	Msim Fund Management	7,81%	26,85%	56,78%
GS India Equity Ptf E	Goldman Sachs Am	7,54%	32,53%	55,92%
Franklin India A	Franklin Templeton	6,75%	33,53%	60,14%
Nordea 1 Indian Equity BP	Nordea Invs. Funds	6,65%	27,97%	46,85%
DWS India LC Cap	Dws Investment	6,60%	22,03%	45,42%
Edmond de Rothschild India A	Edmond de Rothschild Am	6,28%	24,28%	38,12%

Tutti i fondi considerati appartengono alla categoria **Fida** Azionari India
Performance calcolate sui dati disponibili il 28/02/2024. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: **Fida**

Withub

AL TOP Sicav

Perf% Rating 12 mesi Indice di rischio

Azionari internazionali

JPM US Technology D (acc)-EUR	50,49	C	21,63
JPM Global Growth X Acc \$	43,66	C	18,64
MSIF Global Opportunity Z \$	41,75	D	22,28

Azionari Europa

EF Equity Italy Smart Volat R2 \$	25,04	C	17,43
EurizAM Italian Equity I Cap EUR	24,26	A	13,33
ING Direct Top Italia Arancio P Dis EUR	24,14	B	15,15

Azionari USA

BGF US Growth Fund CL D2 USD	52,25	C	19,29
UBS (Lux) ES USA Growth B	45,00	C	16,88
JPM US Growth C Acc \$	44,52	B	16,04

Azionari specializzati

Janus Hend. GI Tech Inn I Cap \$	57,52	C	20,03
JPM US Technology C (acc)-USD	56,91	B	23,21
JWF GI Tech Innov A USD	56,27	C	20,04

Bilanciati

Global Opportunities I	24,50	D	15,93
Franklin GIB Fundamental Strat. A \$	18,98	B	10,09
Carmignac Profil Reac100 A EUR acc EUR	17,30	C	8,57

Obbligazionari

Aberd Frontier Mkts Bd X Cap EUR Hdg	18,68	B	10,26
Templeton Emerg Mkts Bd I Acc USD	17,71	B	8,16
GS III Front Mkt Debt HC X Cap EUR Hdg I	17,37	D	10,77

Monetari

DWS US Dollar Reserve Acc	6,19	D	0,84
JPM USD St Mon M VNAV X Acc \$	5,77	B	0,27
Invesco USD Ultra-Short Term Debt A \$	5,65	C	0,34

Flessibili



BSF Systematic GIB Equity E2 Cap EUR	19,17	B	10,56
Dnca Invest Evolutif I Cap EUR	17,55	B	6,94
AZ F.1 Equity America B-AZ FUND EUR	16,99	C	15,04

